

“Insieme a Persico, Fermi si istruiva con il testo di Caraffa e altri libri scientifici, e al liceo studiava il latino, il greco, la storia e la letteratura italiana. In particolare apprezzava l'Orlando Furioso...” [da D.N. Schwartz, *Enrico Fermi. L'ultimo uomo che sapeva tutto*].

Passarono così anni di amicizia, fondati sulla condivisione di sapere e di cultura. Tuttavia questo periodo di collaborazione lavorativa e sentimentale subì una battuta d'arresto: Fermi cominciò a lavorare sulla pila nucleare, progetto che ottenne nel 1948 il premio Nobel; Persico si trovò in disaccordo con la realizzazione di un'arma pericolosa per tutta l'umanità, opinione contraria a quella di Fermi il quale sosteneva che il reattore stato un'evoluzione dell'uomo.

Questo conflitto d'idee causò la cessazione dei rapporti lavorativi ed amichevoli tra i due.

Questo conflitto tra le ragioni della scienza e quelle umane non fu sentito solo da Enrico e Persico, ma da tutti: dagli scienziati che lavorarono in prima persona sul progetto, al comune cittadino. Quando Einstein introdusse per la prima volta la teoria delle armi nucleari, la Seconda Guerra Mondiale era ancora ai suoi inizi. La proposta di una bomba fu inizialmente lanciata per contrastare la tecnologia nucleare della Germania nazista (anche se in seguito si scoprì che erano molto indietro rispetto alla Russia e all'America).

Quando la guerra divenne più sanguinosa, il popolo americano marciò sulle strade affinché i propri uomini tornassero nella nazione, per una fine pacifica della guerra e contro lo sviluppo della tecnologia nucleare.

Dopo i bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki (rispettivamente il 6 e il 9 agosto 1945) tutti videro le conseguenze dello sviluppo della tecnologia nucleare: circa il 70% degli edifici fu rasato al suolo, la bomba su Hiroshima

causò la morte di circa 140.000 persone e aumentò le probabilità di cancro e malattie croniche tra i sopravvissuti, le conseguenze si sentirono per alcuni decenni.

Enrico Fermi, nato a Roma il 29 Settembre 1901 e morto a Chicago nel 1954, amava studiare e fare nuove scoperte. Ma questo suo amore lo portò a contribuire ad una delle peggiori tragedie della storia.

**Classe V E: Luca Albano, Nicola Arcà, Francesca Campisano, Tommaso Croppo, Luigi Di Fabio, Davide Kock, Emma Talamanca**